GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PER UOMINI E MACCHINE NOVE GIORNI DI GARA E DI AVVENTURA

Stamane da Bologna scatta il "Motogiro,,

Concluse le operazioni di punzonatura: 378 centauri prenderanno il via per Trieste (km. 441)

BOLOGNA, 16. — *Alle 17, alla chiusura delle operazioni di punzonatura per il terzo giro motociclistico d'Italia, 378 piloti avevano sottoposto la propria macchina al controllo dei commissari ed il proprio fisico a quello del medico del « giro » dott. Lincei.*

Le motociclette sono ora tutte rinchiuse nel « parco chiuso » dal quale usciranno soltanto domattina, appena in tempo per raggiungere l'imbocco della « Persicetana » alla periferia di Bologna, da dove il « motogiro » prenderà il via alle 8,30.

Con l'arrivo della « Morini » (che ha voluto lavorare fino all'ultimo attorno ai propri motori delle « Re Bello » — versione perfezionata degli ormai famosi « Settebello ») anche il quadro delle case partecipanti è completo. Sono mancate all'appello soltanto la « Perugina » e la « Comet » nelle 175 cc., mentre la « M. V. » 175 — pur mancando ufficialmente come Casa — avrà presenti le sue macchine affidate ai campioni iscritti come « isolati », ultimi alla punzonatura.

Come al solito, quasi tutti i campioni preferiti dai tifosi (accalcati numerosissimi all'ingresso del cortile di « Stadio » come sempre in questi tre giorni di punzonature), sono giunti oggi piuttosto tardi particolarmente festeggiati dagli appassionati il vincitore assoluto della prima edizione del « Motogiro » e vincitore di categoria l'anno seguente Tartarini, il vincitore assoluto del « Giro » 1954 Provini, il campione d'Italia per la classe 175 Mendogni, i capi-guida delle case più note ed i principali protagonisti dei « motogiri » passati.

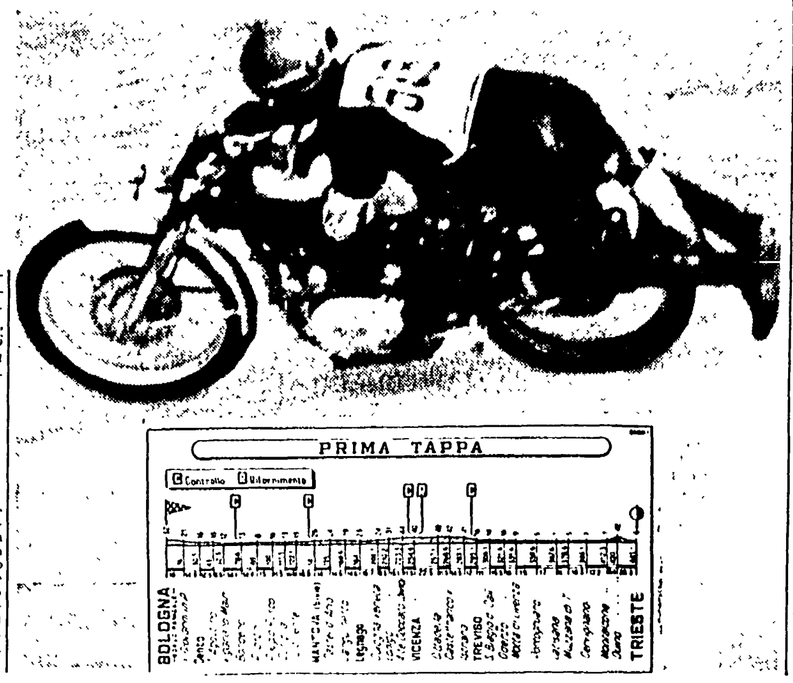
Domani il « Motogiro » punterà verso la prima tappa: la città di S. Giusto. Tutta pianeggiante e su un buon tracciato, la Bologna-Trieste di km. 441 non si presenta come una tappa difficile e non dovrebbe determinare una grande selezione. Probabilmente molti dei concorrenti non spingeranno nemmeno a fondo.

Dopo la « Bologna-Trieste » si correranno le altre otto tappe seguenti:

465 km. da Trieste a Padova, 260 da Padova a Riccione, 449 da Riccione a Pescara, 483 da Pescara a Taranto, 207 da Taranto a Cosenza, 383 da Cosenza a Napoli, 476 da Napoli a Perugia, 274 da Perugia al traguardo di Bologna.

Battuti a Londra i rugbysti italiani

LONDRA, 16 — La selezione italiana di rugby ha dato oggi allo stadio di Twickenham alla presenza di 10 000 spettatori una prova di maturità, pur cedendo di fronte al « 15 » delle Contee di Londra per 22-11. Il primo tempo si è chiuso con il risultato di 16-5, ciò rivela come gli italiani abbiano giocato soprattutto nel secondo tempo con decisione e risolutezza.



ALLO STADIO OLIMPICO (CON INIZIO ALLE 15,30)

Contro il Torino di Frossi la Roma tornerà a vincere?

Rientrano Eliani, Cavazzuti e Venturi — La Lazio a Busto

La Roma gioca di nuovo tra le mura amiche dell'Olimpico, il suo avversario odierno (tocca al Torino stavolta) è anche esso di levatura tecnica inferiore, eppure il pronostico è dubbioso nel concedere i suoi favori ai giallorossi di mister Carver. Come dar torto al pronostico? Le esperienze fatte nei più recenti incontri casalinghi, quelli con la Pro Patria, con la Lazio e con l'Atalanta per intenderci, hanno generato difatti la convinzione che la Roma provi un gusto matto nel rovesciare le previsioni della vigilia, quando le sono favorevoli, e di sempare con una costanza degna di causa migliore tutte le buone occasioni che il campionato di volta in volta le offre nella corsa per il secondo posto.

Fuori dallo scherzo, l'incertezza per il risultato della partita con il Torino è ben valida e prima che da un esame delle caratteristiche dell'avversario, nasce da una considerazione tecnica sulle possibilità del quintetto di punta giallorosso, di quel reparto cioè che nelle partite d'attacco (come si prevede sarà quella odierna) è chiamato a sostenere il maggior peso, la maggiore fatica.

Ebbene l'attacco giallorosso ha dei limiti ben precisi, limiti scaturiti da deficienze di natura stabile e di natura contingente, della prima fanno parte la mancanza di un vero coordinatore di gioco (un Bronee per esempio) e di una vera mezz'ala sinistra; nella seconda sono invece da raggruppare l'annata-no di Nyers, il rendimento alterno di Galli e gli infortuni a ripetizione che hanno più di una volta ostacolato il lavoro di Carver.

Oggi avremo ancora un nuovo attacco (sarebbe interessante vedere quante volte i giallorossi sono scesi in campo con lo stesso quintetto di punta...) e speriamo che esso riesca a farci dimenticare quello anemico e balbuziente di otto giorni fa. Gli « uomini-nuovi » saranno Venturi e Cavazzuti; il primo rientrerà in squadra, dopo un lungo periodo di riposo, nel ruolo non suo di mezzala sinistra, mentre l'ex rosanero, il « pallino di Carver », scenderà in campo con la maglia numero 11 in sostituzione di Nyers, apparso domenica scorsa decisamente in cattiva condizione. Sulla carta questo attacco sembra più omogeneo e più pratico; il verdetto spetta al rettangolo di gioco.

Anche la retroguardia presenterà oggi una novità: il bravo Eliani, esaurito il turno di riposo chiesto, riprenderà il suo naturale posto di terzino sinistro; l'esclusione di Losi, pienamente giustificata sul piano pratico, lo è un po' meno su quello, come dire, sentimentale, però il ragazzo è giovane e potrà rifarsi sicuramente in seguito. Per il resto nulla di mutato.

Il Torino, che domenica scorsa ha fatto ballare la Juve nel derby della « Mole » scenderà in campo senza Antoniotti, uno degli uomini chiave per le « diavolerie » di Frossi; comunque lo schieramento granata, solidissimo in difesa e pratico nell'attacco, appare temibile lo stesso, tanto più che allineerà nelle sue file gli ex giallorossi Bacci e Grosso e l'ex biancoazzurro Sentimenti III, atleti che sicuramente cercheranno di ben figurare davanti al pubblico amico di una volta. Da seguire ci sarà anche Lovati, quel portiere che la Lazio ha incautamente ceduto e ora spera di riportare a Roma.

Ecco le probabili formazioni:

TORINO: Lovati; Molino, Grosso, Cuscela; Bearzot, Moltrasio; Sentimenti III, Bodi, Bacci, Buhtz, Bertoloni.

ROMA: Moro; Stucchi, Cardarelli, Eliani; Bortoletto, Giuliano; Ghiggia, Pandolfini, Galli, Venturi, Cavazzuti.

* * *

I biancoazzurri, in formazione rimaneggiata per le assenze di Vivolo e di Bergamo, affronteranno oggi a Busto Arsizio i tigrotti della Pro Patria con la speranza di guadagnare punti necessari a far più bella la classifica. Il compito, anche se la Pro Patria appare già condannata all'inferno dei « cadetti » e non ha più niente da dire in questo campionato, non si presenta facile per quattro ragioni: 1) l'incompletezza già segnalata dello schieramento biancoazzurro; 2) la tradizionale sfavorevole che vuole la Lazio quasi mai vittoriosa a Busto (l'ultima vittoria risale al campionato 1948-'49); 3) il desiderio di ben figurare che hanno i singoli « tigrotti » in vista di possibili trasferimenti; 4) la legge degli ex (nella formazione bustocca militano Hofling e Cecconi) che quasi mai conosce la via del perdono.

Comunque la Lazio non parte davvero battuta poichè sul piano strettamente tecnico e senz'altro da favorire alla squinternata Pro Patria; l'incontro perciò è aperto e il pronostico muto: ogni risultato può essere quello buono.

Sulla formazione biancoazzurra niente ancora di ufficiale, però dall'elenco degli uomini a disposizione di Raynor risulta chiaro che due sole prospettive si aprono per la soluzione dell'unico dubbio rimasto, quello del centroavanti: la prima prevede il ritorno di Bredesen a centroavanti con l'inclusione di Puccinelli all'ala e la seconda la semplice immissione di Pistacchi al comando della prima linea. A nostro parere la soluzione Bredesen-Puccinelli sembra la migliore. Per il resto tutto è già stato risolto: Di Veroli giocherà terzino e la mediana sarà composta da Sassi e Sentimenti V.

Ecco le probabili formazioni:

LAZIO: Zibetti; Antonazzi, Giovannini, Di Veroli; Sentimenti V, Sassi II; Burini, Lofgren, Bredesen (Pistacchi), J. Hansen, Puccinelli (Bredesen).

PRO PATRIA: Oldani; Toros, Fossati, Bonati; Settembrini, Cecconi; Cavigioli, Pratesi, Hofling, Danova, Benelli.

Pal.

Sacerdoti lascia la presidenza della Roma

Il C.D. dell'A.S. Roma, riunitosi ieri sera per deliberare la data dell'Assemblea Generale dei Soci, ha deciso di convocarla per il giorno 25 aprile corr. alle ore 9 in prima convocazione e alle 9,30 in seconda convocazione al Cinema Teatro Brancaccio.

Il Presidente, dopo aver illustrato la situazione tecnica e finanziaria della Società ponendone in rilievo le favorevoli risultanze, ha dichiarato che, compiuto il triennio di tanto impegnativo lavoro sarà lieto di essere sostituito nel faticoso compito e pertanto invita i Soci a darsi un nuovo Presidente.

Il Consiglio, di fronte a tali precise dichiarazioni, ha deliberato di regolarsi in piena solidarietà con il Presidente lasciando all'Assemblea la più ampia libertà di decisione.

A una nuotatrice di 14 anni il record m. 100 a farfalla

ALKMAAR, 16 — Una nuotatrice olandese di 14 anni Mary Kok, di Hilversum, ha battuto il record mondiale sui 100 metri a farfalla detenuto dall'Americana Shelley Mann; il tempo della Kok è stato di 1'13"8, quello della Mann di 1'14".

Il piccolo notes

OGGI a ROMA

Calcio

Al campo « Artiglio » (ore 15,30) i giallorossi del Sanlart se la vedranno con gli azzurri dell'Annunziata. La partita si presenta quanto mai difficile per gli uomini di Milano, i quali dovranno fare appello a tutte le loro energie per aver ragione dei più quotati avversari. Ecco le probabili formazioni:

ANNUNZIATA: Amati, Giovannone, Perinelli, Spinato; Conte, Maronovich; Martinelli, Spinelli, Gabriele, Di Spigno, Canavacciuolo.

SANLART: Palma; Morè, Settini, Terzi; Ciolella, Vinci; Cecis, Leblanc, Simonetti, Di Pangrazio, Luttazzi.

* * *

Il Chinotto Neri, che con la sconfitta di domenica scorsa a Brindisi ha visto sfumare il lo-sogno di poter raggiungere la capolista Molfetta, ospiterà al campo « Appio » (ore 15,30) il Pescara.

PESCARA: Gaspari; Lalli, Monaco, Di Matteo; Palestini, Cucetti; Ferrari, Costa, Tontodonati, Chiochi, Palpacelli.

CHINOTTO NERI: Benvenuti; Garzelli, Benedetti, Montanari, Ceresi, Di Napoli; Ragazzini, Mosca, Caruso, Cezzolini, Malaspina.

* * *

PROMOZIONE: Squibb - Cavi, tacastellana (campo Artiglio ore 10,30); Cosmet-Atac (Almas 10,30); Astrea - Anzio (Albatrastevere 10,30); Stetter-Trionfale (Appio 15,30); Garbatella-Rieti (Acca 10,30); Italica - Cassino (Ramoni 10,30); Fiamme Azzurre-Gaeta (Sangalli 10,30); Humanitas - Portuense (Trionfale 15,30); PP.TT. - Federconsorzi (Albatrastevere 15,30); Giannisport-Almas (Giannisport 15,30)

I DIVISIONE: F.T. Prenestie-Quadraccia (Forti Tenaci 10,30); Radiosa - Cerveteri (Flaminio 10,30); Ostiense-Mancini (L.L.PP 10,30); Esquilia-Tarquinia (Ramoni 15,30); Fortitudo-Monterotondo (Trionfale - 10,30), Olivetti-Romana Elettricità (Sangalli 15,30).

ALLIEVI: Cosmet-Giannisport (Almas 8,30); Sanlart-Chinotto Neri (Artiglio 16,00); Quirinetto-Latina (Quarticciolo 10,30), Spes-Fiumicino (Artiglio 15,30).

RAGAZZI: Roma A-Sora (Roma 10,30); Roma B - Italicio (Roma 9,00); Sanlart-Colleferro (Artiglio 14,00); Chinotto Neri-Romulea (Appio 9,00); Barriera-Quadraccia (Ferroviari, 9); Garbatella-Flaminio (Acca 9,00), Giovanissima-Volsinio (Ramoni ore 9).

Rugby

Allo Stadio Torino (ore 14,45) si disputerà l'incontro di semifinale della Coppa Cleopatra tra il « Parma » e l'« Aquila ». Alle ore 16 si disputerà l'incontro fra le selezioni giovanili della Lombardia e del Centro-Sud.

Atletica leggera

Le seguenti gare sono in programma per oggi alla Farnesina ed alle Terme:

MASCHILE ALLA FARNESINA - Ore 15: ritrovo; 15,30: metri 400 ostacoli (serie); 15,30: peso; 16: batt. m. 200; 16,10: triplo; 16,45: serie m. 1500; 17,15: finale m. 200; 17,15: disco; 17,30: marcia metri 5000; 18,15: serie staffetta 4x100.

FEMMINILE ALLE TERME - Ore 15,15: ritrovo; 15,15: batterie m. 100; 16: alto; 16,30: peso; 17: finale m. 100; 17,30: finale m. 800, 18: finale staffetta 4x100

Inoltre stamattina alle Terme (ore 9), avrà luogo la seconda giornata del Trofeo Primavera femminile, aperto agli istituti scolastici cittadini e organizzato dalla Minerva.

Sollevamento pesi

Alla Società Ginnastica Borgo Prati (Via Orazio 27-C) organizzata dal Comitato Regionale FIAP si disputerà oggi (ore 15) la « giornata dei primati » per I, II e III serie. Prenderanno posto alla manifestazione i migliori pesisti laziali. Buone prove sono attese particolarmente da Nunzi, Milozzi e Santafede. L'ingresso è gratuito.

Pallanuoto

Nella piscina del Foro Italico (ore 18) si disputerà l'incontro di recupero del secondo turno della prima fase del torneo invernale di pallanuoto tra l'Anzio e la « FLOG » di Firenze

NEL GIRO DI ROMAGNA SECONDA PROVA TRICOLORE

Contro Coppi, come sempre tutti gli uomini della corsa

Minardi, Magni, Astrua e Moser sono gli avversari più difficili

(Dal nostro inviato speciale)

LUGO DI ROMAGNA 16. — Questa volta, il gioco del pronostico è facile facile; tutti — tecnici, corridori e giornalisti, senza perdere tempo nella ricerca dei « se » e dei « ma » — dicono: Coppi.

— ...è tornato a camminar come un treno!

— Va come il vento!...

— ...domani, di tutto il campo farà un boccone; chi lo ferma, quello?!...

E lui, Coppi, cosa dice? Dice che da un po' s'esagera con gli elogi, che è vecchio, che fa quel che può: — « ... ormai, sono già al di là della metà del cammin di nostra vita; e se ancora riesco a fare qualche cosa di buono è, forse, perchè non sono quel gramo uomo del quale qualcuno parla. Rispetto, cioè, il mio mestiere; rispetto le necessità dell'atleta ch'è in me: pesto e pesto, sudo e sbuffo, sulla bicicletta. Quanta ruggine ho addosso!... Ma siccome, purtroppo, non è l'esperienza che mi manca, mi alleno, direi quasi, a regola d'arte. E mi adatto ai miei pasti, e alle mie bevande, che non sono, certo, un piacere per il palato: la carne cruda o quasi cruda e l'acqua, mi pesano spesso sullo stomaco... Ora, sono abbastanza soddisfatto del mio camminare. Non mi faccio, però, illusioni; alla mia età, è facile incappare in una giornata nera o grigia... ».

— Non sarà certo grigia la giornata di domani, vero?...

— E chi lo sa!... Io spero di no. Il « Giro di Romagna » è una gara che si addice ai miei mezzi, infatti, già 3 volte ho strappato il nastro di traguardo a Lugo. Ma li ho tutti contro, gli uomini della corsa, vecchi e giovani. Ai quali giovani, presto o tardi, dovrò pur lasciare il passo...

S'è parlato di una bicicletta « speciale » che Coppi si vuol far costruire. Sì, al proposito, qualche cosa il campione ha in testa. Comunque, per ora niente; Coppi continua a far uso d'una bicicletta che rispetta le regole della normalità. Ecco (anche per chi me le ha chieste) le caratteristiche della bicicletta del campione:

PESO: kg. 9,500.

TELAIO: cm. 17,5 x 58,5 x 63,5 x 41.

MANUBRIO: tipo franco-belga, ridotto di cm. 1; attacco cm. 10.

RAPPORTI: dal 14 x 50 al 22 x 46.

GOMME: da 250 a 280 gr. per le gare in circuito e su strade di buon fondo; da gr. 300 a 310 per le gare a tappe e per quelle su strade dal fondo ruvido.

E, per oggi, con Coppi può bastar così. Ora tiriamo in ballo Minardi che nel « Giro d. Romagna » dovrebbe essere il più difficile avversario per Coppi. Brillante nel « Giro della Campania », la difesa di Minardi. Il quale nella « Parigi-Roubaix » è stato il più bravo dei « nostri », dopo Coppi. Vuol dire che il « Pipaza » è in buona forma, che può far bene, domani; poi della gara conosce le strade, nella gara tesprirà aria di casa

E Magni? Magni scuote la testa, e poi dice: « ...salite nel « Giro di Romagna »; e salite saranno nel « Circuito dell'Appennino »: questo è il Campionato della Montagna e non il Campionato d'Italia! ».

— Ti dai già battuto, dunque?...

— Sì e no; sai come si dice: fin che c'è vita... Certo è che non è il « Giro di Romagna » la corsa per me adatta. Comunque, nel « Libro d'oro » c'è anche il mio nome...

Moser è un ragazzo che frigge; della pattuglia dei giovani (ancora assente Fabbri) è il più audace, forse il più forte, certo il più scattante. Moser è da qualche giorno in Romagna; ha fatto confidenza, con le strade della corsa, e ora promette di dar battaglia. Moser è un ragazzo che non si rimangia la parola; aspettiamolo, perciò, lassù sulle rampe di Monte Trebbio. All'appuntamento ci sarà anche Coppi...

E ci sarà Astrua, forse; Astrua è l'« outsider » della gara: come Forestier ha approfittato del contrasto fra Coppi e Bobet, nella « Parigi-Roubaix », Astrua, nel « Giro di Romagna », potrebbe mangiarsi le castagne che Coppi e Moser metteranno al fuoco. Così Monti, così Coletto, Benedetti, Maggini e, perchè no? Bobet.

ATTILIO CAMORIANO

ALLA CAVALLERIZZA (ORE 18)

Il derby del basket

Roma-Stella Azzurra è il confronto più interessante della giornata cestistica di "A". Lo incontro al fascino che ogni derby porta con se unisce anche un accentuato interesse di classifica avendo entrambi le squadre un gran bisogno di punti. In questa situazione, naturalmente, ogni pronostico è azzardato, ogni previsione rischia di rivelarsi errata. Meglio dunque sentire il parere di alcuni protagonisti:

GIAMPIERI: « Per noi l'incontro sarà duro, ma speriamo di vincere come nell'andata ». COSTANZO: « L'incontro è difficile, ma se giocheremo come sappiamo giocare dovremmo vincere ». FERRERO (C. T. della Stella Azzurra): « La partita sarà dura. Cercheremo di colpire i giallorossi nei loro punti deboli; sarà, insomma, una guerra dei nervi: vincerà chi li avrà più saldi ». ROCCHI: « Il timore reverenziale per i giallorossi è passato; se giocheremo con calma applicando bene le direttive di Ferrero dovremmo vincere ». DE CAROLIS: « Se riusciremo a prendere le redini dell'incontro subito dovremmo vincere nol giallorossi. FORTUNATO: « La Stella Azzurra ha più bisogno di punti di noi, perciò giocherà con più paura di perdere il che ci favorisce ». PERELLA: «No comment ». Ma il bravo C. T. giallorosso, con mezze frasi più sussurrate che dette, ha lasciato capire che ha molto fiducia nei suoi "ragazzi" e che, tutto sommato, spera di vincere

VITTORIA DI MISURA DELL'ITALCALCIO

Con un calcio di rigore battuta la Torres (1-0)

TORRES: Campus, Melis, Dini, Massone, Serradimigni, Sanna, Cocco, Lini, Lepri, Balestri, Di Biagio.

ITALCALCIO: Ciccolini, Lazzarini, Larcinesi, Leonori, Mariotti, Campodonimo, Pietrantoni, Benni, Ceci, Belardi, Fortini.

ARBITRO: signor Maiorano di Messina.

RETE: Leonori al 19' del primo tempo su rigore.

Con un calcio di rigore, realizzato da Leonori al 19' del primo tempo, l'Italcalcio è riuscita a prevalere sulla quotatissima Torres; i bancari hanno dovuto faticare moltissimo per ottenere questa vittoria che senz'altro risulterà loro utilissima ai fini ultimi della lotta per la salvezza; comunque il risultato non dice il falso che l'affermazione è ben meritata

Ecco l'azione [illegible] della giornata. Su lungo lancio di Mariotti in area rossoblù, Ceci riusciva a scavalcare Dini, ma questo lo fermava con un plateale sgambetto. L'arbitro decretava il rigore e Leonori trasformava con un tiro fortissimo a mezz'altezza

VITO SANTORO

BASEBALL

Lazio-Universitas 24-1

L'« amichevole » di base ball, disputata ieri, ha visto la netta superiorità della Lazio (apparsa già « rodata ») che ha sepolto sotto una valanga di punti il volenteroso « nove » universitario (20-1). Fra i vincitori hanno favorevolmente impressionato Glorioso, Zinno, Camera e Simmingeo mentre fra gli universitari si sono particolarmente distinti gli « sterni.

OGGI GIORNATA DI GALA PER L'IPPICA ITALIANA

A San Siro il classico Filiberto Alle Capannelle il Premio Lazio

Giornata di gala per l'ippica questa domenica che vede in programma due grandi prove in cui sono impegnati i cavalli della generazione 1952, rispettivamente a Milano e a Roma.

A S. Siro è dunque di scena il classico « Premio Emanuele Filiberto » dotato di 5 milioni e 250 mila lire di premi sulla distanza di 2000 metri in pista grande. La corsa è praticamente ridotta in un match fra la Razza Dormello Olgiata, che allinea l'imbattuto Ribot e Derain, e la Razza del Soldo che mette in campo Gall e Chiadina. Ma è un match di grande importanza tecnica dal momento che mette di fronte Ribot e Gall, capofila della generazione per la prima volta in questa stagione: Ribot imbattuto nelle quattro corse fornite nella carriera ha corso soltanto una volta quest'anno, il 6 marzo a San Rossore nel classico Premio Pisa che si è aggiudicato nel più facile dei modi

Gall che chiuse la carriera a due anni con la vittoria nel « Chiusura » è rientrato in pista nel 33. Triennale Italiano a San Siro e si è aggiudicato alla frusta su Grand Rapids che doveva poi terminare terzo nel « Parioli » alle Capannelle. Il pronostico va quindi basato sulla carriera giovanile e deve quindi essere per Ribot

Nella stessa giornata a San Siro, nel Premio d'Aprile, il grande Botticelli in preparazione per le prove inglesi, affronterà sui 2000 metri in un impegnativo confronto Alberigo.

La riunione delle Capannelle si impernia invece sul tradizionale Premio Lazio dotato di 1.575 000 lire di premi sulla severa distanza di 2400 metri in pista piccola e riservato ai cavalli di ogni Paese non vincitori di un premio di 1.000 000 in cui la lotta si preannunzia aperta anche se i favori del pronostico andranno al vincitore del Premio Firenze « Corvino » Questi infatti non dovrebbe avere la vita facile contro il duo della scuderia Da Zara (Sartre e Tabou) poichè Tabou ha mostrato di gradire la distanza e di aver marcato un netto progresso mentre la ultima corsa di Sartre non può essere presa alla lettera.

Nè gli avversari per Corvino saranno solo questi perchè non ci sembra che nè Cefeo della Razza del Soldo nè Vado di Stella possano essere trascurati. Meno dovrebbero valere invece Re di Quaglie e Toni Canestro che potrebbe però trovare un posto all'arrivo in caso di lotta prematura tra i migliori. Concludendo daremo le nostre preferenze a Corvino che sulla carta dovrebbe essere il migliore: ma non ci sorprenderemo se Cefeo o ancor meglio Tabou dovessero smentire tale pronostico

La riunione di Roma avrà inizio alle 15 Ecco le nostre selezioni:

PR PONZANO: Paolo, Paruta, Vitat. PR VIGNA DI VALLE: Paper Boy, Toma, Orgia. PR. ABRUZZI: Thor, Baracucco, Polacco. PR. VENETO: Gozzano, Flying Paper, Paolo Veronese. PR. LAZIO: Corvino, Cefeo, Tabou. PR. AGRIPPA: Ciupinara, Joceline, Jasmin. PR. MARCHE: Marradi, Sottomarina. PR. CALABRIA: Laxor, Dobbiaco.

Un grande romanzo di R. L. Stevenson

« Io son stato ingaggiato, in base al cosiddetto sistema degli ordini suggellati... »

Illustrazioni di Ugo Attardi

I due gentiluomini rimpiansero che Lupo Nero se la fosse squagliata, ma fummo tutti concordi che non ci fosse nulla da fare, e Long John, dopo aver ricevuto le loro congratulazioni, riprese la sua gruccia e se ne partì.

— Tutta la ciurma a bordo, oggi alle quattro, — gli gridò dietro il conte.

— Gnorsì, gnorsì, — strillò il cuoco sul pontile.

— Ecco, conte, — commentò il dottor Livesey, — non ho grande fiducia nelle vostre scoperte, in linea generale, ma tengo a dichiararvi che questo Long John mi va a genio.

— Quello è un asso di briscola, — sentenziò il conte.

— E ora, — aggiunse il dottore, — Jim può venire a bordo con noi, non vi pare?

— Ma certo che può, — disse il conte. — Prendi il tuo cappello, Hawkins, e andiamo a visitare il bastimento.

Capitolo Nono

POLVERE ED ARMI

La *Hispaniola* era ormeggiata un po' al largo, e così dovemmo passare sotto la prua e girare intorno alla poppa di parecchi altri barchi, e i loro cavi ora sfioravano la nostra chiglia, ora pendevano sopra di noi. Alla fine, però, accostammo, e appena messo piede in coperta fummo ricevuti e salutati dal secondo Arrow, vecchio marinaio abbronzato, con le campanelle agli orecchi e una guardatura losca. Lui e il conte erano in rapporti assai cordiali e amichevoli; io però osservai subito che le cose non andavano altrettanto lisce tra il signor Trelawney e il capitano

Era questi un tipo scorbutico, che sembrava scontento di ogni cosa a bordo, e non attese a dircene la ragione, perchè, eravamo appena scesi nella cabina, che ci raggiunse un marinaio.

— Signore, — disse, — il capitano Smollett chiede di parlarvi.

— Son sempre agli ordini del capitano. Fatelo passare, — rispose il conte. Il capitano che seguiva immediatamente il messaggero, entrò subito, e si richiuse l'uscio dietro le spalle.

— Ebbene, capitano Smollett, cosa avete da dirmi? Tutto bene, spero; tutto in ordine e pronti a salpare?

— Ecco, signore, — rispose il capitano, — meglio parlar chiaro, credo, anche a costo di dispiacere. Non mi piace questa crocera; non mi piace l'equipaggio; non mi piace il mio ufficiale. Tale e quale.

— Fors'anche, signore, non vi piace la nave? — interrogò il conte, irritatissimo, a quanto compresi.

— Su questo non posso ancora pronunziarmi, non avendola vista alla prova — disse il capitano — Sembra un bastimento veloce; ecco quanto

— E probabilmente, signore, non vi piacerà nemmeno il vostro armatore? — disse il conte.

Ma a questo punto il dottor Livesey intervenne.

— Calma, calma — disse. — Finiamola con simili domande che non fan che irritare. Il capitano ha detto troppo poco, e io debbo dichiarare che esigo una spiegazione alle sue parole. Avete detto che non vi piace questa crocera E vediamo; perchè?

— Signore, io son stato ingaggiato, in base al cosiddetto sistema degli ordini suggellati, per condurre questo bastimento dove cotesto signore vorrà comandarmi, — rispose il capitano. — Fin qui pace. Ma eccoti che scopro che ogni marinaio di bassa prua la sa più lunga di me. Questo non mi pare corretto, cosa ve ne pare?

— Difatti, — disse il dottor Livesey, — pare anche a me.

— E poi, — continuò il capitano, — vengo a sapere che andiamo in cerca di un tesoro, e lo sento dire dai miei propri uomini, faccio notare Ora, andare a tesori è una faccenda delicata; a me viaggi del genere non piaccion nè punto nè poco, e soprattutto non mi piacciono quando sono segreti, e quando il segreto (e prego il signor Trelawney di scusarmi) è stato spiattellato perfino al pappagallo di Silver? — chiese il conte.

— E' un modo di dire, — spiegò il capitano. — Voglio dir propalato. Io ritengo che nessuno di voi gentiluomini sappia bene a cosa si è messo, ma debbo dirvi in proposito la mia opinione: si tratta di vita o di morte. O te, o me.

— Tutto ciò è chiaro lampante, e suppongo piuttosto vero, — rispose il dottor Livesey. — Non ci assumiamo un rischio, ma non siamo così ignari come supponete. Inoltre avete detto che non vi piace la ciurma. Non sono forse bravi marinai?

— Non mi piacciono, signore, — rispose il capitano Smollett. — E ritengo che la scelta dei miei uomini sarebbe toccata a me, dal momento che ci siete entrato.

— Forse sì, rispose il dottore. — Forse il mio amico avrebbe dovuto condurvi con sè; ma la mancanza di riguardo, se c'è stata, è stata senza intenzione. E non vi piace il signor Arrow?

— Infatti. Lo ritengo un esperto uomo di mare, ma dà troppa confidenza alla ciurma, per essere un buon ufficiale. Un secondo dovrebbe stare per conto suo, e non mettersi a bere con gli uomini di bassa prua.

— Debbo intendere che si ubriaca? — chiese il conte.

— Nossignore, — rispose il capitano. — Soltanto che è troppo alla mano.

— Abbiam capito. E ora capitano vogliate concludere Diteci cosa desiderate.

— Ebbene, lor signori sono decisi a farla questa crocera?

— Infallantemente, — rispose il conte.

— Benissimo, — disse il capitano. — E allora, dato che avete ascoltato con tanta pazienza dir cose che non ero in grado di provare, concedetemi ancora qualche parola. Si stan caricando polveri ed armi a prua. Ora, dal momento che c'è un buon posto sotto la cabina, perchè non collocarle lì? Punto primo. Poi: il conte ha portato con sè quattro dei suoi dipendenti, e mi dicono che qualcuno dovrebbe aver la cuccetta a prua. Perchè non dar loro le cuccette sotto la cabina? Punto secondo.

— Ce n'è degli altri? — chiese il signor Trelawney.

— Uno solo, — disse il capitano. — Si è già chiacchierato troppo.

— Più che troppo, — consentì il dottore.

— Vi dirò quel che ho udito coi miei propri orecchi, — continuò il capitano Smollett. — ed è che possedete una carta di un'isola; che sulla medesima vi son delle croci per segnare dove si trova il tesoro; e che la posizione dell'isola è... — e qui riportò longitudine e latitudine esatte.

— Ma io non l'ho detto ad anima viva, — gridò il conte.

— I marinai lo sanno, signore.

— Livesey non può essere stato altri che voi o Hawkins, — gridò il conte.

— Poco importa chi sia stato, — replicò il dottore. E mi accorsi che nè lui nè il capitano prendevan sul serio le proteste del signor Trelawney. Meno di loro poi io, manco a dirlo; il conte era un tal chiacchierone impenitente eppure in quel caso credo che avesse ragione, e che la posizione dell'isola nessuno di noi l'avesse indicata.

— Bene, signore, — continuò il capitano, — io ignoro chi l'abbia cotesta carta, ma metto come condizione che la cosa sia tenuta segreta anche a me e al signor Arrow. Altrimenti, sarei costretto a dimettermi.

— Capisco, — disse il dottore. — Secondo voi dovremmo tener nascosta questa faccenda, fare della poppa del bastimento una fortezza, presidiata dai servi del mio amico e munita di tutte le armi e polveri di bordo, in altri termini, voi temete un ammutinamento.

— Signore, — rispose il capitano Smollett, — senza la minima intenzione di offendervi, vi nego il diritto di mettermi in bocca le parole. Qualsiasi capitano che salpasse avendo fondati motivi, di parlare così, sarebbe inescusabile. E quanto al signor Arrow, io ritengo, fino a prova contraria, onesto; alcuni marinai lo son quanto lui; e possono esserlo tutti a quanto mi è dato conoscere.

(Continua)